



**AGENZIA VIAGGI**

Via Enna, 51/53 00182 Roma

Tel. 06/6876820

E-mail [adv.lebateauivre@gmail.com](mailto:adv.lebateauivre@gmail.com)

Pec [adv.lebateauivre@pec.it](mailto:adv.lebateauivre@pec.it)

## La città ideale

Possiamo indagare le arti figurative rinascimentali da un punto di vista ben definito: la ricerca del modello, insita nella cultura del Rinascimento, si estrinseca anche in quella della città ideale, in una concezione filosofica e culturale per la quale alla tenace e talora geniale volontà del principe sono chiamati a dare forma urbanisti e architetti, pittori e scultori. Le città che qui introduciamo costituiscono altrettante realizzazioni di questo sogno: le possiamo visitare unendole in un solo itinerario, così come possiamo, soprattutto nel caso di Mantova, progettare un viaggio in cui la riflessione sul modello sia solo uno dei centri del programma.

### **Pienza,**

dalla raccolta e armoniosa struttura, è stata voluta nella forma attuale dall'umanista Enea Silvio Piccolomini, papa col nome di Pio II. La straordinaria Piazza Pio II ripropone con un disegno rinascimentale il tradizionale accostamento del potere religioso e civile, con La Cattedrale e il Palazzo Piccolomini.

### **Sabbioneta,**

è legata a Vespasiano Gonzaga, valoroso soldato che ripetutamente combatté sotto le insegne spagnole e che da Carlo V nel 1541 ricevette le investiture di Sabbioneta, Rivarolo, Bozzolo. A capitale del suo stato elesse allora Sabbioneta, trasformandola da villaggio in bella città, che meritò il nome di "Piccola Atene", arricchendosi via via di un magnifico palazzo, una preziosa biblioteca, una ricca collezione di sculture, una stamperia ebraica, una zecca pregiata (1562), uno studio pubblico.

### **Mantova,**

la città di Virgilio, in questo caso ci parla di una tra le più grandi famiglie nobiliari italiane, i Gonzaga, il cui Palazzo Ducale ospita gli affreschi della Camera degli Sposi; successivamente il loro Palazzo Te, villa di rappresentanza, luogo di svaghi e piaceri per la corte, segnò un ulteriore passo in avanti per la materializzazione architettonica di un ideale di armonia e raffinatezza. La città ci permette tra l'altro di parlare di Andrea Mantegna, uno dei più interessanti protagonisti della rivoluzione pittorica del Quattrocento, che in lui si manifestò soprattutto per due aspetti: l'ideale classicistico e lo studio della prospettiva. La sua lunga parabola alla corte dei Gonzaga ne fa, inoltre, un esempio straordinario del rapporto tra artisti e mecenatismo principesco. Il maestro è l'autore degli

affreschi sopra citati ed ha lasciato tracce del suo passaggio anche nella chiesa di S. Andrea e nella Casa del Mercato.

### **Urbino,**

è conosciuta oggi per l'Università per stranieri ed è ricordata come la patria di Raffaello, ma la più grande idealizzazione è dovuta al "Cortegiano" di Baldassare Castiglione, che all'inizio del 500 ne ricordò lo splendore culturale in un immaginario dialogo di 3 giorni in cui il meglio della cultura italiana era riunito per definire l'ideale di uomo di corte. Urbino, o meglio il suo Palazzo, che nel dialogo sembra sospeso nel tempo e nello spazio, è il cuore di questa ricerca, di equilibrio ed in fondo di perfezione. Oggi il Palazzo Ducale è definito la "Città in forma di Palazzo" nata dalla determinazione dei duchi di Montefeltro e grazie a successivi e diversificati interventi di architetti ed artisti.